



***Resoconto delle principali decisioni del Consiglio di  
Amministrazione del 29 giugno 2021***

*a cura della Direzione Generale – Ufficio Organi Collegiali*

**Delibere**

- **Relazione Unica di Ateneo 2020 – Relazione sulla gestione, sui risultati delle attività di ricerca, di didattica, di terza missione e sulla Performance.** Si tratta di un documento di accountability e reporting che, esponendo in maniera coordinata e trasparente i risultati raggiunti dall'Ateneo nelle sue principali attività e missioni istituzionali, mira a fornire una rappresentazione il più possibile integrata delle grandezze, delle dinamiche e delle principali caratteristiche, anche operative, che contraddistinguono l'operato di una Pubblica Amministrazione. Anche quest'anno particolare enfasi è data alle informazioni di interesse per gli Stakeholder (studenti, docenti, personale tecnico e amministrativo) valutato tramite l'analisi della customer satisfaction in relazione ai servizi offerti dall'Ateneo. Complessivamente i tassi di risposta sono risultati significativi e in sensibile aumento rispetto alla rilevazione 2019 sia in relazione all'indagine rivolta a Docenti, Dottorandi e Assegnisti sia per l'indagine rivolta al Personale Tecnico Amministrativo, mentre l'indagine rivolta agli studenti ha evidenziato un calo. Dai risultati emerge un lievissimo calo nella percezione della qualità dei servizi erogati, plausibilmente legata alle mutevoli condizioni di accesso ai servizi durante l'emergenza pandemica, che si attesta comunque a un livello elevato in relazione al benchmark con gli altri atenei, con una media di struttura per l'anno 2020 pari al livello di 4,91 su una scala in sestis. Cresce invece decisamente il risultato riguardante il clima organizzativo interno. Nella Relazione sulla Performance sono disponibili le misurazioni aggiornate degli indicatori strategici, le determinazioni dell'indicatore di performance organizzativa delle strutture, i risultati della valutazione dei Dirigenti, la valutazione degli obiettivi assegnati alle Segretarie e ai Segretari di Dipartimento e le tabelle relative ai risultati sintetici della valutazione del Personale Tecnico Amministrativo.

La relazione verrà pubblicata sul sito di Ateneo Amministrazione trasparente, dopo aver ottenuto il parere positivo del Nucleo di Valutazione.

Per maggiori approfondimenti si vedano le [slides](#) e l'[infografica](#) allegata.

- **Concessione d'uso di spazi, con servizi accessori, in Padova zona Fiera per le prove di ammissione in presenza per l'a. a. 2021/2022.** Anche per il 2021 si renderà necessario, in considerazione delle più recenti indicazioni ministeriali in materia di svolgimento dei concorsi pubblici legate all'emergenza epidemiologica da COVID-19, reperire spazi adeguati per assicurare lo svolgimento dei Test di ammissione in presenza ai corsi di studio ad accesso programmato sia nazionale che locale, nonché del concorso per l'accesso alle Scuole di Specializzazione con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia, per il quale l'Ateneo è stato individuato dal Ministero quale sede concorsuale. Il ricorso a strutture esterne consente di organizzare le prove in una sede unica, individuata nella Fiera di Padova. Il personale di vigilanza fornito dall'Ente Fiera verrà affiancato da personale interno all'Ateneo in grado di gestire le complesse attività di sorveglianza legate allo svolgimento delle prove di ammissione. Al fine di assicurarne il regolare svolgimento. L'Ente Fiera provvederà all'allestimento del padiglione 7. L'Università di Padova stipulerà con Ente Fiera un contratto di servizi per un importo pari a 591.700 IVA compresa, incluso il personale esterno addetto alle vigilanze. Il CdA ha inoltre autorizzato la spesa per il personale interno all'Ateneo addetto alle vigilanze per un importo massimo di euro 91.625. Gli incarichi potranno essere affidati in base all'Articolo 10 del regolamento di ateneo sugli incarichi extra-istituzionali del personale tecnico ed amministrativo da eseguirsi al di fuori dell'orario di lavoro, secondo la remunerazione oraria stabilita dal CdA.

- Cessione delle quote detenute dall'Università di Padova in 15 dei 22 spin-off partecipati dell'Ateneo, per un importo complessivo di 83.326,91 euro, a seguito di procedura ad evidenza pubblica per la cessione al miglior offerente. Il CdA ha inoltre deliberato di procedere a trattativa diretta per la cessione delle quote negli ulteriori spin off partecipati, per i quali non sono pervenute offerte nella procedura di asta pubblica. Con la stipula dell'atto di cessione gli spin-off diventano a tutti gli effetti spin-off semplici dell'Università. Tale operazione si inserisce nel piano di razionalizzazione delle quote detenute dall'Università nelle società partecipate.
- Nomina della Commissione per la valutazione dei Business Plan del bando WCRI. La finalità del Bando WCRI, già approvato a ottobre 2020, era di promuovere un avanzamento decisivo in direzioni di ricerca di grande rilevanza nel panorama internazionale e di carattere fortemente innovativo rispetto alla progettualità già consolidata all'interno dell'Ateneo, che necessitano quindi di piattaforme tecnologiche abilitanti e di carattere emergente nella più recente letteratura scientifica. Alla scadenza per la presentazione dei BP, che costituisce la seconda fase del bando, risultano pervenute cinque proposte su cui la Commissione di valutazione, sulla base di specifiche competenze scientifiche trasversali, manageriali e di gestione di bandi definite dalla Commissione Scientifica di Ateneo, è chiamata a esprimersi. In ragione dell'emergenza sanitaria, il termine per la comunicazione dell'esito della valutazione dei BP è stato prorogato al 30 settembre 2021.
- Piano Annuale delle attività 2021 e aggiornamento del Piano Triennale delle attività 2020-2022 di UniSMART - Fondazione Università degli Studi di Padova. Il Consiglio di Amministrazione, lo scorso giugno 2020, ha approvato il Piano di attività annuale 2020 e il piano pluriennale 2020-2022 delle attività di UNISMART - Fondazione Università degli Studi di Padova: il Piano deve essere aggiornato annualmente, in accordo con la previsione di cui all'art. 12, comma 1 e comma 2, DPR 254/2001. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il Piano Annuale 2021 e l'aggiornamento del Piano Triennale 2020-2022. In accordo allo Statuto della Fondazione, con l'aggiornamento del Piano Triennale 2020-2022 viene ribadita la necessità di portare valore al "sistema Ateneo" e, più in generale, al territorio, nel corso del triennio 2020-2022, confermando i seguenti obiettivi strategici:
  - consolidamento del ruolo della Fondazione come uno dei principali enti di riferimento nel territorio e contestuale consolidamento del ruolo di Unismart all'interno dell'Università, stringendo collaborazioni finalizzate a far emergere attività a supporto e sinergie che coinvolgano il Sistema Ateneo attraverso i singoli Uffici centrali, Dipartimenti, Centri Interdipartimentali, etc.;
  - individuazione dei MACRO-TREND di ricerca e sviluppo e formazione che possano contribuire a generare valore ed impatto per la società, anche in coerenza con gli SDGs dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.;
  - realizzazione di uno spazio polivalente funzionale alle attività della Fondazione, con focus specifico per quelle di Academy e della UniSMART Community, al fine di creare occasioni di contaminazione, confronto e networking tra Soci Partecipanti, professori e ricercatori e giovani talenti.

Per quanto concerne il Piano delle attività 2021, obiettivi primari sono quelli di: rafforzare il ruolo di UniSMART quale riferimento per le attività di Trasferimento Tecnologico ed interfaccia con il mercato imprenditoriale e le istituzioni in ambito nazionale, comunitario e internazionale, potenziando le attività di carattere istituzionale e quelle di natura commerciale; consolidare ed aumentare le attività promosse dall'unità Academy, valorizzando le esperienze passate, negli ambiti della Formazione Post Lauream, dell'Apprendimento Permanente della Formazione Personale di Ateneo, e del Talent Engagement; rafforzare ed espandere il network di relazioni con gli stakeholder dell'Ateneo proponendosi come interfaccia con il mercato imprenditoriale e le istituzioni in ambito nazionale, comunitario e internazionale, con focus sulle attività di Unismart Community, sull'International Development, sui progetti collaborativi co-finanziati; delineare e strutturare strategie ed azioni volte a dare visibilità e valorizzare le attività promosse dalla Fondazione e dall'Ateneo stesso.

A livello di bilancio, il prospetto economico preventivo del 2021 consolida il trend di crescita visto nel 2020 con particolare aumento delle attività istituzionali, sia quelle commissionate dall'Ateneo alla Fondazione, sia quelle derivanti dall'attività di ricerca co-finanziata dalla commissione EU e dall'entrata come soci Partecipanti di nuove Aziende del tessuto economico del Nord-est e non solo.

Il piano riporta anche la stima del flusso di risorse che UniPD e UniSMART scambieranno nel triennio 2020-2022, come segue:

<b>Stima (in Keuro) del flusso di risorse scambiato tra UNIPD ed UNISMART nel triennio 2020 - 2022</b>			
	<b>Da UNIPD a UNISMART</b>	<b>Da UNISMART a UNIPD</b>	<b>Delta</b>
TT		4.304	
Academy	4.700	3.406	
Altro	1.215		
F.do di gestione (Academy)	300		
<b>Totale</b>	<b>6.215</b>	<b>7.710</b>	<b>1.495</b>

Per maggiori dettagli si rinvia al Piano in allegato.

- Comodato d'uso gratuito di durata ventennale relativo al secondo piano dell'immobile di proprietà del Comune di Rovigo, denominato "ex Celio", per il corso di laurea magistrale in lingua inglese "Water and Geological Risk Engineering" attivato dal Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale – ICEA. L'immobile, la cui consistenza è pari a 819,44 mq lordi (660,39 mq netti), sarà oggetto di un intervento di ristrutturazione da parte del Comune di Rovigo, utilizzando un finanziamento accordato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che ha stanziato un contributo di 640.000 euro per consentire l'approntamento della sede allo svolgimento del suddetto corso. Gli arredi dei locali concessi in comodato e le attrezzature per lo svolgimento dell'attività didattica saranno forniti dall'Ateneo e rimarranno di proprietà dell'Università alla scadenza contrattuale. L'Ateneo si farà carico delle spese di gestione e manutenzione ordinaria degli impianti, dello smaltimento dei rifiuti solidi ed urbani, della vigilanza nonché di tutte le altre spese condominiali di spettanza dell'utilizzatore dell'immobile, oltre agli oneri fiscali (tasse, imposte o contributi) conseguenti all'utilizzo dell'immobile, fatta eccezione per le imposte e tasse relative alle proprietà. Dette spese sono quantificate in circa 38.000 euro/anno (iva compresa). Gli oneri relativi all'acquisto di arredi e attrezzature sono stimabili in complessivi 287.500,00 euro (iva compresa).
- Adesione alla Batteries European Partnership e alla Flow Batteries Europe Association. L'adesione proposta dal Centro Levi Cases consentirebbe ai ricercatori dell'Università di Padova di avere accesso e di essere parte attiva nel processo di sviluppo e diffusione sul mercato di tecnologie di accumulo dell'energia, strategiche nella transizione energetica verso le fonti rinnovabili. Il Prof. Vito di Noto e il Prof. Massimo Guarnieri sono nominati responsabili scientifici e rappresentanti di Ateneo rispettivamente per il partenariato BEPA e per l'Associazione FBE mentre il Centro Levi Cases si farà carico del pagamento della quota annuale di adesione per il 2021, pari a 5000 euro per FBE e a 4000 euro per BEPA nonché della penale eventualmente prevista in caso di recesso fuori termine dalla partnership. La partecipazione ai Partenariati Europei (European Partnerships) costituisce un'azione strategica per l'Ateneo che da anni, in particolare attraverso il Bando Reti europee per la ricerca, promuove un sempre più attivo coinvolgimento della propria comunità di ricercatori e ricercatrici alle Reti, offrendo un co-finanziamento triennale dei costi di adesione.
- Due Convenzioni quadro di durata quinquennale tra l'Università degli Studi di Padova e la Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro, rispettivamente per il finanziamento di progetti di ricerca e per il finanziamento di borse di ricerca. Le due convenzioni sono finalizzate a definire e regolamentare i reciproci impegni derivanti dall'erogazione di tali finanziamenti ai ricercatori selezionati da AIRC e afferenti ai Dipartimenti dell'Ateneo che hanno scelto per lo svolgimento della propria ricerca.  
Per quanto riguarda il finanziamento dei progetti di ricerca, AIRC invia a ogni ricercatore selezionato (P.I.) e al Dipartimento direttamente interessato una lettera contenente l'importo del contributo finanziario attribuito in relazione ai singoli progetti e le modalità di erogazione. L'erogazione del contributo avviene su base annuale e in tranches anticipate sia per quanto attiene al contributo riferito alla prima annualità, sia

per quanto riguarda le annualità successive, il cui finanziamento è comunque condizionato alle disponibilità economiche in capo ad AIRC e al corretto espletamento delle procedure di rinnovo gravanti in capo al P.I. ed al Dipartimento. I contributi erogati da AIRC potranno essere utilizzati per coprire i costi necessari per la richiesta di brevetto italiano e/o europeo comprese le relative convalide a livello nazionale, ma non per estendere l'efficacia di tali brevetti oltre i confini dell'Unione europea.

Per quanto riguarda il finanziamento di borse di ricerca, AIRC invierà ai Dipartimenti interessati entro la fine di ogni anno l'elenco dei borsisti assegnatari di borsa di studio per l'anno successivo, ed erogherà il contributo finanziario mediante trasferimenti trimestrali anticipati (31 dicembre – 31 marzo – 30 giugno – 30 settembre). Ogni Dipartimento si impegna ad erogare, con cadenza mensile, l'importo assegnato ai ricercatori selezionati da AIRC, al netto delle eventuali trattenute fiscali e contributive a carico del titolare della borsa di studio, provvedendo alla relativa certificazione dei compensi, in qualità di sostituto d'imposta. L'Università ha facoltà di integrare l'importo lordo della borsa con fondi propri, a condizione che tali fondi non siano riconducibili ad altre erogazioni da parte di AIRC; resteranno a carico del Dipartimento interessato eventuali maggiori oneri, connessi allo svolgimento dell'attività del borsista.

- Rinnovo quinquennale della convenzione tra la Provincia Autonoma di Bolzano e l'Università degli Studi di Padova per la messa a disposizione di posti letto per studenti/esse universitari/e presso la "Casa della Gioventù" a Bressanone. Il nuovo accordo, che mantiene inalterate le condizioni del precedente, prevede in particolare che l'Università metta a disposizione presso la "Casa della Gioventù 32 posti letto (8 posti in camera doppia e 24 posti in camera singola), garantendo per la durata dell'accordo il funzionamento della Casa, degli impianti e dell'arredamento, facendosi carico di tutte le utenze e delle spese manutenzione ordinaria e straordinaria e di funzionamento: La retta mensile totale è pari ad euro 390,00 per posto letto in camera doppia ( di cui 230,00 euro a carico degli studenti) ed euro 460,00 per posto letto in camera singola (di cui 300,00 euro a carico degli studenti); la Provincia si impegna a contribuire al finanziamento dei posti alloggio, corrispondendo all'Università una quota pari ad euro 160,00 mensili a posto letto, indipendentemente dalla tipologia di stanza, previa emissione da parte dell'Ateneo del rendiconto finanziario.
- Rinnovo dell'Accordo tra l'Università di Padova e il Comune di Castelfranco Veneto per la definizione del regime di collaborazione nella Villa e nel Parco di "Villa Bolasco". La gestione del compendio Bolasco è stata nel tempo oggetto di successivi accordi con il Comune di Castelfranco Veneto, volti sia a disporre gli interventi che si sono resi necessari per la conservazione e valorizzazione dello stesso, sia a regolamentarne gli accessi, ridisciplinando via via i termini della collaborazione, della gestione del compendio e delle relative aperture, e gli impegni reciproci delle Parti a seguito di esigenze organizzative dei due Enti sopravvenute negli anni e di nuove valutazioni finalizzate ad ottimizzare la gestione degli spazi del Parco, in un'ottica di contenimento dei reciproci costi, di maggiore efficienza e di avvio di un percorso di promozione e valorizzazione. Le condizioni del rinnovo sono sostanzialmente analoghe a quelle del precedente accordo del 2018.
- Donazione del valore di 55.000 euro a favore del Dipartimento di Beni Culturali. La donazione, da parte del Prof. Peri, è finalizzata ad attivare ricerche nel campo degli studi di Lingua e Letteratura Neogreca con l'attivazione di una posizione di ricercatore nel settore scientifico disciplinare L-LIN/20. Il Dipartimento DBC ha deliberato di utilizzare 17.500 euro per attivare ricerche nel campo degli studi di Lingua e Letteratura Neogreca e 37.500 euro al cofinanziamento di una posizione di ricercatore a tempo determinato nel settore scientifico disciplinare L-LIN/20.
- Definizione dell'importo del contributo di iscrizione per il Corso di Alta Formazione in "Percorso di formazione dei Coach – P.I.P.P.I. 10" a. a. 2020/2021. In considerazione del fatto che l'erogazione del Corso di Alta formazione in oggetto è integralmente finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il CdA ha fissato il contributo di iscrizione in 38,50 euro a titolo di copertura delle imposte di bollo e dell'assicurazione, cui va sommato il contributo di preiscrizione pari a 31 euro. Il programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) è il risultato di una collaborazione tra il Ministero e il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione familiare del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata - FISPPA dell'Università di Padova. La formazione di Coach è destinata a creare le figure di professionisti dei servizi che intervengono con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità e che, nel proprio ambito territoriale, siano in grado di: acquisire i principi teorici fondamentali

alla base del programma; apprendere il metodo della valutazione partecipativa e trasformativa nei processi di accompagnamento delle famiglie negligenti; conoscere i compiti inerenti al ruolo di coach e le tecniche efficaci per l'accompagnamento delle equipe multidisciplinari nell'implementazione del programma nel proprio ambito territoriale.

- Adesione al Consorzio Italbiotec su richiesta del Dipartimento di Biologia. Il Consorzio Italbiotec, istituito nel 2015 e avente sede legale a Milano, rappresenta il principale consorzio italiano nel settore delle biotecnologie per le aree farmaceutiche, biomediche, chimiche, agrarie, ambientali e farmacologiche, ed è finalizzato a promuovere un'attività di networking cooperativo tra università e aziende private con l'obiettivo di favorire lo sviluppo scientifico e migliorare il trasferimento tecnologico. Gli enti consorziati sono: Università degli Studi di Perugia, della Basilicata, dell'Insubria, di Pavia, di Palermo, del Salento, della Toscana, di Milano "Bicocca", di Bologna "Alma Mater Studiorum", della Calabria, di Roma "Tor Vergata", di Parma, il Policlinico di Milano, l'Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale, l'Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Parco Tecnologico Padano Srl – Socio Unico, la Stazione sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari – Fondazione di Ricerca, il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, la Fondazione Ca' Grandà.
- Modifiche statutarie della Fondazione per la Ricerca Biomedica Onlus. Le revisioni riguardano principalmente l'adeguamento dello Statuto alle normative del Codice del Terzo Settore: la denominazione della Fondazione, integrata, così come ogni segno distintivo e comunicazione rivolta al pubblico, con l'acronimo "Onlus"; la possibilità di estensione dell'ambito di operatività della Fondazione anche al di fuori del territorio della Regione Veneto, nonché la facoltà di istituire uffici secondari o dotarsi di recapiti in Italia e all'estero; l'inserimento di nuove attività, tra cui la formazione di giovani ricercatori, anche con l'attivazione di borse di studio e contratti di lavoro dipendente o autonomo, il finanziamento di attività scientifiche e la possibilità di svolgere raccolta fondi per il raggiungimento degli scopi istituzionali; le modalità di ammissione dei nuovi soci; gli organi di controllo, attraverso la sostituzione del Collegio dei Revisori dei Conti con l'Organo di Controllo (composto da tre membri effettivi, compreso il Presidente, e da due supplenti ovvero, in alternativa, da una composizione monocratica) con possibilità, per il Consiglio di Indirizzo, di nominare un Revisore Legale dei conti; la composizione del Consiglio di Amministrazione, per cui i due componenti che, in base allo Statuto corrente, venivano designati dalla Fondazione Antonveneta vengono ora nominati dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione, al quale compete pertanto la nomina di un totale di nove componenti (al posto dei precedenti sette). Si ricorda che la Fondazione, senza scopo di lucro, opera nel settore della ricerca scientifica, con particolare riferimento al campo della biologia cellulare e molecolare, gestendo il centro di ricerca biomedica denominato "Istituto Veneto di Medicina Molecolare (VIMM)". Sono Soci Fondatori di diritto l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda Ospedaliera di Padova; sono Soci Benemeriti la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nonché le persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche o private, che condividano gli scopi della Fondazione e che, all'atto dell'ammissione, si impegnino a versare un contributo stabilito dal Consiglio di Amministrazione.
- Recesso dalla partecipazione al Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Biologia Molecolare delle Piante. Il Dipartimento di Biologia, originariamente promotore della partecipazione dell'Ateneo, ha rilevato il venir meno dell'interesse a mantenere tale partecipazione al Consorzio, costituito nel 1992, in quanto ora ha quasi completamente esaurito la propria attività.
- Scioglimento del Consorzio ISO – Istituto Superiore di Oncologia. Il Consorzio, costituito nel 1990 e che attualmente comprende l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi di Sassari, l'Università degli Studi di Milano "Bicocca" e l'Università degli Studi dell'Insubria, promuove ricerche e altre attività scientifiche e applicative nel campo della ricerca oncologica, da un lato favorendo le collaborazioni tra Università, altri Enti di ricerca e/o industrie e, dall'altro, fornendo supporti organizzativi e tecnici alle Università consorziate. Considerata la conclusione di tutti i progetti di ricerca attivi nonché la crescente difficoltà nel reperire ulteriori fondi da destinare al mantenimento delle attività, il Consiglio Direttivo ha ravvisato l'assenza delle condizioni che consentono nel prossimo futuro il perseguimento delle attività promosse da ISO. Inoltre, nel corso degli ultimi tre anni, un numero considerevole di Università consorziate hanno esercitato il proprio diritto di recesso dalla partecipazione al Consorzio. Poiché l'avanzo di esercizio non è sufficiente a coprire i costi delle procedure di scioglimento, i consorziati dovranno contribuire alle spese per 1.400 euro circa ciascuno. Tutte le attrezzature ed i

macchinari scientifici di proprietà del Consorzio concessi in comodato d'uso ed ubicati presso i laboratori degli Atenei, saranno devoluti a titolo gratuito agli stessi e le somme residuali rimanenti alla chiusura del conto di Tesoreria saranno ripartite tra i Consorziati in parti eguali.

- Chiamate a seguito di procedure concorsuali, su richiesta dei Dipartimenti interessati: 5 professori di I fascia, 10 professori di II fascia, 7 ricercatori a tempo determinato di tipo b) e 5 ricercatori a tempo determinato di tipo a), come da tabella sotto riportata.

<b>Dipartimento</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Settore scientifico - disciplinare</b>	<b>Ruolo giuridico</b>
Matematica "Tullio Levi-Civita"	Longo Matteo	MAT/03 - Geometria	Professore I fascia
Fisica e astronomia "Galileo Galilei"	Sada Cinzia	FIS/03 – Fisica della materia	
Psicologia generale	Gentili Claudio	M-PSI/08 - Psicologia clinica	
Psicologia generale	Carretti Barbara	M-PSI/01 – Psicologia generale	
Fisica e astronomia "Galileo Galilei"	Mastrolia Pierpaolo	FIS/02 – Fisica teorica modelli e metodi matematici	
Scienze chirurgiche oncologiche e gastroenterologiche	Urso Emanuele Damiano Luca	MED/18 - Chirurgia generale	Professore II fascia
Neuroscienze	Porcaro Camillo	ING-INF/06 – Bioingegneria elettronica e informatica	
Ingegneria dell'informazione	Del Favero Simone	ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica	
Tecnica e gestione dei sistemi industriali	Fabrizi Alberto	ING-IND/21 – Metallurgia	
Tecnica e gestione dei sistemi industriali	Carraro Paolo Andrea	ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine	
Scienze chirurgiche oncologiche e gastroenterologiche	Dieci Maria Vittoria	MED/06 - Oncologia medica	
Tecnica e gestione dei sistemi industriali	Agostini Lara	ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale	
Diritto pubblico, internazionale e comunitario	Costa Paolo	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	
Ingegneria dell'informazione	Susto Gian Antonio	ING-INF/04 – Automatica	
Ingegneria dell'informazione	Rodà Antonio	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	
Studi linguistici e letterari	Rossi Maura	L-LIN/05 - Letteratura spagnola	RTDb
Ingegneria civile, edile e ambientale	Dalla Caneva Alessandro	ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana	
Ingegneria civile, edile e ambientale	Zanini Mariano Angelo	ICAR/09 – Tecnica delle costruzioni	
Tecnica e gestione dei sistemi industriali	Zennaro Ilenia	ING-IND/17 - Impianti industriali meccanici	
Scienze cardio-toraco-vascolari e sanità pubblica	Mason Paola	MED/44 – Medicina del lavoro	

Neuroscienze	Formaggio Emanuela	ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica	RTDa
Psicologia generale	Bottesi Gioia	M-PSI/08 - Psicologia clinica	
Scienze storiche, geografiche e dell'antichità	Beltrami Luca	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	
Neuroscienze	Brotto Davide	MED/32 - Audiologia	
Ingegneria civile, edile e ambientale	Grossule Valentina	ICAR/03 – Ingegneria sanitaria-ambientale	
Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno"	Principe Francesco	SECS-P/02 – Politica economica	
Scienze storiche, geografiche e dell'antichità	Savio Andrea	M-STO/02 – Storia moderna	

### Delibere con parere del Senato Accademico

- Bilancio Unico di Ateneo di esercizio anno 2020 e destinazione degli utili. Il Bilancio Unico è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione del Rettore sulla gestione. L'Ateneo, nell'esercizio 2020, ha realizzato ricavi per 579.923.351 euro e sostenuto costi per 566.729.063 euro, conseguendo un utile pari a 13.194.288 euro, in aumento rispetto all'utile conseguito nel 2019.

L'utile dell'esercizio 2020 deve essere letto con riferimento all'eccezionalità dell'anno 2020, con gli impatti economici legati alla pandemia e alcune poste di natura straordinaria. Al netto di tali fenomeni straordinari, riclassificando le macro-voci del conto economico 2020 e sterilizzando i costi e i proventi correlati all'emergenza sanitaria e le poste straordinarie, il risultato di esercizio si riduce a 7.941.038 euro, in leggera crescita rispetto alla media del quadriennio precedente (media utile 2016-2019: 6.745.396 euro).

L'andamento dei ricavi e dei costi riflette l'eccezionalità dell'anno 2020, fortemente caratterizzato dagli effetti della pandemia da COVID-19 e dai suoi impatti sulla continuità e sulla modalità di erogazione dei servizi e sulle politiche di spesa pubblica. In tale contesto eccezionale sono aumentati gli stanziamenti ministeriali a favore delle Università a supporto di politiche di agevolazione all'accesso agli studi degli studenti. L'Università di Padova ha rinforzato tali politiche generali con propri interventi specifici che sono tuttavia stati finanziati in gran parte con l'utilizzo di proprie riserve patrimoniali. Questo ha comportato da una parte la crescita delle spese a favore degli studenti e dall'altra parte la diminuzione dei costi della gestione corrente a causa dei numerosi lockdown.

I principali effetti economici dell'emergenza sanitaria sono riconducibili a minori costi di funzionamento (circa 10 milioni di euro), compensati in parte dai maggiori costi direttamente riconducibili alla gestione dell'emergenza (circa 3,7 milioni di euro) e dalla crescita delle spese per il personale (+7,8 milioni di euro). Nel complesso i costi operativi sono aumentati di 4,9 milioni di euro.

Sul fronte dei proventi, sono stati registrati maggiori ricavi per proventi e contributi ministeriali (circa 17 milioni) e sono aumentati i contributi dal settore pubblico e privato per attività di ricerca, con un aumento speculare dei costi correlati. Nel complesso i proventi operativi sono aumentati di 13,8 milioni di euro.

In particolare, l'Ateneo ha beneficiato delle seguenti assegnazioni:

- Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università (D.M. 14 luglio 2020 n. 294): 2.736.271 euro;
- No Tax Area e decontribuzione studentesca a compensazione dell'ulteriore minore gettito da contribuzione studentesca per l'anno 2020/2021: 3.847.010 euro;
- Proroga borse dottorandi a. a. 2019/2020: 781.866 euro.

Tra i trasferimenti del MUR in conto capitale si evidenziano le seguenti assegnazioni, che l'Ateneo ha ricevuto partecipando a bandi competitivi:

- Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature 2020 di cui al D.M. 13 maggio 2020 n. 81: 2.145.099 euro;
- Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033 di cui D.M. 5 dicembre 2019, n. 1121 – cofinanziamento programmi di lettera a) D.M. n. 857 del 16 novembre 2020: 16.327.739 euro.

Per quanto riguarda gli indici monitorati dal Ministero, relativi a costi del Personale, Indebitamento e Sostenibilità economico-finanziaria, si segnala che i parametri sono inferiori ai limiti normativi, in particolare:

- Indicatore delle spese per il personale (Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012, art.5): 66,73% (limite 80%);
- Limite sull'indebitamento (Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012, art. 7): 4,82% (limite di attenzione 15%);
- Indice di sostenibilità economico-finanziaria – ISEF (Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012, art. 7): 1,19 (valore maggiore o uguale a 1).

Il rapporto tra contributi studenteschi (al netto degli studenti fuori corso e degli studenti internazionali come previsto dalla Legge 205/2017, art. 1, comma 638) e FFO è pari al 18,70%.

Infine è stata approvata la seguente destinazione dell'utile, pari a euro 13.194.288:

- euro 1.700.000 per la realizzazione degli eventi legati alle celebrazioni per gli 800 anni dell'Ateneo;
- euro 4.000.000 destinati a infrastrutture di ricerca;
- euro 1.500.000 per il Bando MSCA Seal of Excellence @UniPD - Edizione 2022;
- euro 2.755.000 per il Progetto UNIPhD "Eight century legacy of multidisciplinary research and training for the next-generation talents";
- euro 1.000.000 ulteriore finanziamento per il progetto Aule smart;
- euro 2.000.000 per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo a;
- euro 239.288 al rafforzamento patrimoniale.

Un'analisi sintetica del bilancio è riportata [nelle slides allegate](#).

I documenti di bilancio vengono pubblicati sul sito web di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente"

- Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali biennali. Il regolamento disciplina la modalità e i requisiti per l'attribuzione degli scatti stipendiali biennali, che cominciano ad essere maturati in applicazione delle modifiche introdotte alla legge 240/2010. In coerenza con la normativa generale ed il precedente regolamento sugli scatti triennali, l'avanzamento economico viene riconosciuto in seguito alla valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale. Le disposizioni contenute nel regolamento si applicano:
  - al personale non in servizio, e non proveniente da una precedente posizione di ruolo presso l'Ateneo, in data 31 dicembre 2017 e assunto in data pari o successiva al 1° gennaio 2018;
  - al personale già in servizio in data 31 dicembre 2017 presso l'Ateneo, con una classe attribuita in corso di maturazione su un ruolo e che poi transita in un altro ruolo successivamente al 31 dicembre 2017 per effetto di un cambio di qualifica;
  - al personale in servizio al compimento del biennio immediatamente successivo al completamento del periodo utile all'attribuzione dello scatto triennale di cui al sistema retributivo previgente e ad ogni successivo biennio.

L'avvio della procedura di accertamento è previsto entro il 31 gennaio di ogni anno, con un avviso rivolto a coloro che hanno concluso il biennio di effettivo servizio entro il 31 dicembre dell'anno precedente. La domanda sarà presentata dagli aventi diritto utilizzando una procedura informatica, allegando la relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte. Il periodo di riferimento è il biennio accademico precedente al momento della presentazione della domanda per le attività didattiche e gestionali, mentre per le attività di ricerca il periodo di riferimento è il triennio solare precedente.

In merito ai requisiti relativi all'attività di ricerca-produzione scientifica, è stata introdotta una dimensione variabile per questo indicatore nei confronti dei docenti e ricercatori appartenenti ai SSD per i quali le soglie ASN di abilitazione alla I fascia prevedono la produzione di un numero medio annuo di articoli uguale o inferiore a 1,2. La valutazione dello svolgimento degli impegni didattici, di ricerca e gestionali, così come previsto dalla Legge 240/2010, verrà effettuata in relazione all'appartenenza ai due ruoli universitari (professori e ricercatori universitari a tempo indeterminato), distinguendo nel contempo una prima fase di applicazione del Regolamento dalle successive a regime. Per quanto riguarda la verifica degli impegni gestionali dei docenti è stata introdotta una clausola per cui gli impegni didattici nei corsi di studio

dell'Ateneo in concomitanza con le riunioni degli organi collegiali di dipartimento, contribuiscono al raggiungimento del limite minimo dell'obbligo di partecipazione, fissato nel 60%.

Tutti i requisiti richiesti dal regolamento verranno autocertificati dai docenti in sede di bando, con verifica delle autocertificazioni secondo le modalità stabilite dalla legge.

- Il nuovo Programma Erasmus+ (2021-2027) e il cofinanziamento dell'Ateneo per il supporto alla mobilità Erasmus+ per l'a.a. 2021/2022. Le nuove sfide proposte dalla Commissione Europea nel Programma Erasmus+ per il settennio 2021-2027 riguardano principalmente l'inclusione, la sostenibilità e l'innovazione digitale. Tra le novità introdotte, nell'ambito dell'[Azione Chiave 1](#) (KA1 - mobilità per l'apprendimento), vi è la riduzione a 2 mesi come periodo minimo per la mobilità di studio di lunga durata; l'istituzione di opportunità di mobilità di breve periodo, soprattutto per i dottorandi; la mobilità blended, comprensiva di un periodo di mobilità virtuale e di un periodo in presenza, con la nuova linea di azione denominata Blended Intensive Programmes (BIP). Inoltre vi è la possibilità di utilizzare i fondi comunitari Erasmus+ 2021-2027 per 26 mesi invece che per 16 mesi e di destinare il 20% del budget a mobilità verso qualsiasi istituzione extra-Europea. Ciò consentirà di far rientrare all'interno di Erasmus+ le mobilità che fino ad ora erano state promosse dall'Ateneo con il programma Ulisse o con programmi di titolo congiunto/doppia laurea verso sedi extra-Europee. Visto che gli importi dei finanziamenti varieranno di anno in anno, questa possibilità sarà introdotta sulla base della disponibilità effettiva dei fondi e sempre e comunque dopo aver garantito la copertura finanziaria per le mobilità verso l'Europa, che restano una priorità per questa linea di azione. Secondo le disposizioni nazionali per la KA1, sono previste variazioni rispetto al precedente programma anche nell'allocazione delle borse di mobilità su fondi Europei, in quanto i gruppi Paese per la definizione degli importi delle borse passano da 2 a 3, e gli importi aumentano di 50 euro mensili per partecipante nei paesi con costo della vita medio ed alto. A causa della diminuzione della partecipazione a programmi di mobilità nell'a.a. 2020/2021 dovuta alla situazione pandemica, l'Ateneo dispone di fondi del precedente programma Erasmus+ (2014-2020), che potranno essere utilizzati fino al 30 settembre 2022. Il Consiglio ha quindi approvato l'utilizzo di tali fondi e conseguentemente l'applicazione delle regole del precedente programma Erasmus+ (2014-2020) alla mobilità dell'a.a. 2021/2022 fino ad esaurimento fondi stanziando ulteriori 200.000 euro per consentire a studentesse e studenti, le cui mobilità saranno finanziate per l'a.a. 2021/2022 con fondi del precedente programma, di percepire lo stesso trattamento finanziario previsto per il nuovo Programma Erasmus+. Al fine di garantire la massima equità di trattamento, anche alle mobilità 2021/2022 finanziate dal nuovo programma Erasmus+ (2021-2027) sarà richiesta una durata minima di 3 mesi, come da vecchio regolamento.
- Protocollo di intesa tra l'Università di Padova e il Comando regionale Veneto della Guardia di Finanza per una collaborazione nell'ambito della formazione in materia giuridico-economica con riferimento in particolare alle attività del terzo settore e degli enti non lucrativi. A decorrere dal prossimo a. a. 2021/2022, sarà attivato il Corso di laurea in Giurista del terzo settore presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto (DPCD), dedicato a chi vuole operare all'interno degli enti del terzo settore e aperto anche a chi, all'interno delle pubbliche amministrazioni, si interfaccia con gli enti del terzo settore che svolgono una funzione sussidiaria nell'ambito dei servizi pubblici. L'accordo prevede in particolare che le parti si impegnino reciprocamente alla collaborazione per soddisfare i fabbisogni di formazione universitaria degli appartenenti al Corpo della Guardia di Finanza, con particolare riferimento alla loro attività nel contesto del terzo settore e degli enti non lucrativi; le parti si impegnano altresì alla realizzazione di studi, ricerche ed iniziative di formazione nell'ambito di settori scientifico-disciplinari di area giuridica ed economica di comune interesse. Comando e Università si impegnano a promuovere l'iscrizione e la frequenza al suddetto Corso di laurea, rispettivamente, agevolando le immatricolazioni e la frequenza delle attività didattiche del proprio personale e consentendo il riconoscimento dell'attività di servizio del personale. Il protocollo di intesa non comporta alcun onere finanziario diretto a carico delle parti, ha durata di tre anni accademici e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le parti.
- Convenzione di collaborazione tra l'Università di Trieste e l'Università di Padova per lo svolgimento dell'attività didattica teorico-pratica di anatomia applicata in differenti contesti di pratica clinica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria. I Corsi di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria attivi presso i due Atenei prevedono una specifica attività didattica teorico-pratica di anatomia applicata in differenti contesti di pratica clinica, il cui programma sarà gestito dalle parti

in modalità sinergica e consisterà, per l'Università di Padova, nella pratica relativa all'anatomia testa collo da cadavere da tavolo settorio e, per l'Università di Trieste, nello svolgimento in modalità digitale della parte relativa all'anatomia testa collo. Le due Università si impegnano ciascuna a predisporre strumenti, attrezzature, materiale e quanto necessario a consentire agli studenti dell'altra Università la fruizione delle attività formative proposte ai propri studenti. Eventuali oneri, anche finanziari, saranno a carico delle strutture universitarie direttamente coinvolte. La collaborazione tra le parti potrà estendersi anche all'attività di ricerca o a progetti di didattica interdisciplinare in ambiti di comune interesse, che le parti regoleranno attraverso specifici accordi. La convenzione ha la durata di un quadriennio accademico, a decorrere dall'a. a. 2021/2022 e fino all'a. a. 2024/2025.

- Riconoscimento della società "ROZES srl" come spin-off semplice dell'Università di Padova. La società, costituitasi nel 2019, ha tra le proprie finalità lo sfruttamento commerciale di un algoritmo di *machine learning*, che consente di attribuire alle società di capitali un punteggio che esprime la somiglianza con aziende caratterizzate da anomalie contabili. Rozes srl, iscritta nella sezione delle start up innovative, attraverso dei modelli di Artificial Intelligence ha sviluppato un indice che consente di misurare il grado di similarità dei bilanci di un'azienda con quelli di aziende legate alla criminalità organizzata e intende commercializzare il suddetto indicatore ai propri clienti target. La struttura societaria prevede un amministratore unico, nella figura dell'imprenditore Jacopo Berti. I proff. Michele Fabrizi e Antonio Parbonetti e il dottor Francesco Ambrosini, che non rivestono cariche operative all'interno della società, hanno sviluppato l'algoritmo oggetto di brevettazione e – quando Rozes srl avrà ottenuto lo status di spin-off universitario – si focalizzeranno sullo sviluppo dei prodotti e sulla loro innovazione.
- Consortium Agreement tra l'Universidade do Minho – UMinho, l'Università degli Studi di Padova – Unipd, la České vysoké učení technické v Praze – CTU, l'Universitat Politècnica de Catalunya – UPC e la Ústav teoretické a aplikované mechaniky AVČR, v.v.i. – ITAM per la realizzazione del Master internazionale "SAHC: Advanced Masters in Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions" aa.aa. 2022/2027. Obiettivo del Corso internazionale è di fornire un programma educativo avanzato dell'ingegneria della conservazione delle strutture dei beni culturali, il quale comprenda tutte le fonti di conoscenza ed esperienza richieste dalla disciplina, fondendo la varietà di competenze di eminenti università europee nel campo dell'analisi strutturale e della conservazione di costruzioni appartenenti ai beni culturali, allo scopo di erogare un'istruzione orientata a una comprensione multi disciplinare dei problemi strutturali di conservazione attraverso la partecipazione di esperti provenienti da settori scientifici complementari, in un ambiente orientato alla ricerca in stretta collaborazione con il settore industriale. Il programma, avente durata annuale (60 ECTS), si articola in due semestri: il primo prevede l'erogazione di attività didattiche formative (coursework – 39 ECTS) e si svolge da settembre a marzo interamente presso la sede amministrativa, UMinho, mentre il secondo prevede lo svolgimento della tesi (final project/dissertation – 21 ECTS) presso una delle Awarding Parties (UMinho, Unipd, CTU o UPC) da aprile a luglio. Al termine del corso ai partecipanti sarà rilasciato, disgiuntamente da parte di UMinho e da parte di CTU e UPC, un titolo di studio di secondo ciclo conformemente al proprio ordinamento universitario locale, mentre l'Università degli Studi di Padova rilascerà il Master universitario di secondo livello in "Analisi Strutturale dei Monumenti e dell'Edilizia Storica - Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions – SAHC".
- Accordo tra Provincia Autonoma di Trento e l'Università degli Studi di Padova per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145, che diventerà schema tipo" per eventuali ulteriori specifici accordi tra le Regioni, la Provincia autonoma di Bolzano e l'Università di Padova aventi le medesime finalità. L'Accordo prevede che l'Ateneo di Padova riconosca le attività formative pratiche svolte dal medico specializzando nell'Azienda provinciale per i servizi sanitari presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione; l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato a tempo parziale possa essere effettuato dall'Azienda le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione dell'Università, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368/1999 (o, nelle more dell'ampliamento della rete formativa delle scuole di specializzazione, anche nelle

strutture operative dell’Azienda che non sono accreditate ma che tuttavia posseggono i requisiti previsti per l’accreditamento); i medici specializzandi assunti dall’Azienda svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato (fermo restando che l’attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità deve avvenire in maniera nominale ad opera del Consiglio della scuola, e non è necessariamente legata ai passaggi di anno); lo specializzando medico svolge, nell’Azienda presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all’attività lavorativa e all’attività formativa pratica; il trattamento economico degli specializzandi, con oneri a proprio esclusivo carico dell’Azienda, è proporzionato alle prestazioni assistenziali rese, assicurando le voci retributive previste dal CCPL della dirigenza medica e sanitaria del SSN, e vige il divieto di cumulo con gli emolumenti previsti dal contratto di formazione specialistica.

- 15 Contratti d’insegnamento ai sensi dell’articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 al fine di favorire l'internazionalizzazione (ratifica del DR d’urgenza rep. 1363 del 14 aprile 2021):

Dipartimento	Data di approvazione	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente
Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 20 maggio 2021	Chircop Justin	Lancaster University (Regno Unito)	Account for decision making (7 ore – 1 CFU)	Laurea triennale in Economia	€ 1.500,00=
Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 20 maggio 2021	Chircop Justin	Lancaster University (Regno Unito)	Mod. Advanced financial accounting (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=
Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 20 maggio 2021	Creti Anna	University of Paris IX – Paris Dauphine (Francia)	Environmental and energy economics (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Economics and Finance	€ 3.000,00=
Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 20 maggio 2021	Crisafulli Benedetta	Birkbeck University of London (Regno Unito)	Advanced marketing (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=
Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 20 maggio 2021	Espinosa Miguel	University of Pompeu Fabra – Barcellona (Spagna)	Industrial organization and business history (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=
Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 20 maggio 2021	Madarasz Stephen	University of Albany (Stati Uniti)	Relational marketing (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Entrepreneurship and Innovation	€ 3.000,00=
Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 20 maggio 2021	Michelon Giovanna	University of Bristol (Regno Unito)	International corporate governance (14 ore – 2 CFU)	Laurea triennale in Economia	€ 3.000,00=
Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 20 maggio 2021	Michelon Giovanna	University of Bristol (Regno Unito)	Accounting for decision making (7 ore – 1 CFU)	Laurea triennale in Economia	€ 1.500,00=

Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 20 maggio 2021	Pizzo Elena	University College London (Regno Unito)	Health economics (14 ore – 2 CFU)	Laurea triennale in Economia	€ 3.000,00=
Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 20 maggio 2021	Redigolo Giulia	Esade Business School (Spagna)	Mod. Risk and performance measurement (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=
Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 20 maggio 2021	Redigolo Giulia	Esade Business School (Spagna)	Management control and finance (7 ore – 1 CFU)	Laurea Magistrale in Entrepreneurship and Innovation	€ 1.500,00=
Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 20 maggio 2021	Schurr Francesco Armando	University of Innsbruck (Austria)	International business and contracts law (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=
Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata	Consiglio di Dipartimento del 20 maggio 2021	Arvanitakis Konstantinos	McGill University (Canada)	Clinical psychology and cultural differences (15 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Clinical, social and intercultural psychology	€ 7.000,00=
Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali	Consiglio di Dipartimento del 20 maggio 2021	Meyer Antoine	Centre de Recherche Droits de l'Homme et Droit Humanitaire (CRDH) – Université Paris II Panthéon-Assas (Francia)	Refugee human rights protection (45 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Human rights and multi-level governance	€ 10.000,00=
Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali	Consiglio di Dipartimento del 20 maggio 2021	Starl Klaus	European Training and Research Centre for Human Rights and Democracy (ETC) di Graz (Austria)	Human rights in international politics (25 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale in Human rights and multi-level governance	€ 5.000,00=

### **Pareri al Senato Accademico**

- “Regolamento delle Scuole di specializzazione di Area Psicologica” e “Regolamento della Scuola di specializzazione di Farmacia ospedaliera”. I due regolamenti sono finalizzati a dare una disciplina organica e omogenea a tali Scuole, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla carriera degli iscritti, alla composizione, al funzionamento e alle competenze degli organi di governo delle stesse, in linea di continuità con il processo di revisione dei Regolamenti per le Scuole di specializzazione di area sanitaria, avviato con l’approvazione del nuovo Regolamento per le scuole di specializzazione con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia. I Regolamenti sono stati ampiamente discussi e approvati dall’Osservatorio per la formazione specialistica post lauream.